

FALL. 31/18

SENTENZA
N. 32/18
R.G. 32/2018
CRON. 144/18
REP. 367/18



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE DI PAVIA

Sezione Fallimentare

Il Tribunale in composizione collegiale, nella persona dei seguenti magistrati:

Dott. Erminia Lombardi	Presidente est.
Dott. Francesca Claris Appiani	Giudice
Dott. Mariaelena Cunati	Giudice

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

avente ad oggetto la dichiarazione di fallimento di:

ARCANGEL S.N.C. DI GENNARO DE MARTINO & C. (CF 02299100187) e dei soci Gennaro De Martino (DMRGNR69S22F839F), Maria Pia Speranza (SPRMRP66L68F754A) e Emanuele Riccio (RCCMNL76M06F839G)

visto il ricorso depositato in data 6 febbraio 2018 da Ramona Florentina Cerbea con gli avv.ti Giuseppe Russi e Alberto Vescovini con il quale quest'ultima ha chiesto che venga dichiarato il fallimento dell'impresa suindicata;

vista la documentazione allegata al ricorso;

ritenuto che sussistono tutti i presupposti per la dichiarazione di fallimento, in quanto:

- A) questo Tribunale è territorialmente competente ai sensi dell'art. 9 LF;
- B) il debitore è soggetto alle disposizioni sul fallimento ai sensi dell'art. 1 LF e non ha dato prova di:

- 1) aver avuto negli ultimi tre esercizi antecedenti il deposito del ricorso un attivo patrimoniale di ammontare complessivo annuo non superiore a € 300.000,00;
 - 2) aver realizzato, nei medesimi esercizi, ricavi lordi per un ammontare complessivo annuo non superiore a € 200.000,00;
 - 3) avere un ammontare di debiti, anche non scaduti, non superiore a € 500.000,00;
- C) il debitore è stato messo in condizione di esercitare il proprio diritto di difesa, essendo stato convocato, ai sensi dell'art. 15 LF;
- D) risulta agli atti un ammontare di debiti scaduti superiore a € 30.000,00 come previsto dall'art. 15, ultimo comma, LF (v. ricorso e comunicazione dell'Agenzia delle Entrate in data 19 febbraio 2018);
- E) l'imprenditore si trova in stato di insolvenza, ai sensi dell'art. 5 LF, avuto riguardo alla documentazione prodotta dalla ricorrente, dalla quale risulta un credito di € 6.368,13, oltre accessori, portato da decreto ingiuntivo definitivo, nonché dall'esposizione comunicata dall'Agenzia delle Entrate di € 123.363,29, circostanze queste ultime dalle quale emerge che la debitrice, da tempo non più reperibile presso la sede, non ha più credito di terzi e mezzi finanziari propri per soddisfare regolarmente e con mezzi normali le proprie obbligazioni;

PQM

visti gli artt. 1, 5 e ss. LF;

visto l'art. 155 quinquies e sexies disp. att. c.p.c.

DICHIARA

il fallimento di ARCANGEL S.N.C. DI GENNARO DE MARTINO & C. (CF 02299100187) con sede in Garlasco, Via Leonardo da Vinci n.173 e dei soci Gennaro De Martino (DMRGNR69S22F839F), Maria Pia Speranza (SPRMRP66L68F754A) e Emanuele Riccio (RCCMNL76M06F839G)

NOMINA

Giudice Delegato la dott.ssa Erminia Lombardi

NOMINA



Curatore la dott.ssa Marta Farina che, per la sua comprovata professionalità, è in possesso dei requisiti necessari per la gestione della procedura;

ORDINA

al fallito di depositare, entro tre giorni dalla data di comunicazione della presente sentenza, i bilanci, le scritture contabili e fiscali obbligatorie, nonché l'elenco dei creditori, con l'indicazione dei rispettivi crediti;

ORDINA

al curatore di procedere con sollecitudine, ai sensi dell'art. 87 legge fallimentare, all'inventariazione dei beni esistenti nei locali di pertinenza della fallita (sede principale, eventuali sedi secondarie ovvero locali e spazi a qualunque titolo utilizzati), anche se del caso omettendo l'apposizione dei sigilli, salvo che sussistano ragioni concrete che la rendano necessaria, utile e/o comunque opportuna tenuto conto della natura e dello stato dei beni; in tal caso dovrà procedersi a norma degli artt. 752 e ss. c.p.c. e 84 legge fallimentare ed il curatore è autorizzato sin d'ora a richiedere l'ausilio della forza pubblica; per i beni e le cose sulle quali non è possibile apporre i sigilli, si procederà ai sensi dell'art. 758 c.p.c.; nell'immediato, il curatore procederà comunque, con la massima urgenza e utilizzando i più opportuni strumenti, anche fotografici, ad una prima ricognizione dei suddetti beni, onde prenderne cognizione ed evitarne occultamento o dispersione, eventualmente anche senza la presenza del cancelliere e dello stimatore, depositando in cancelleria il verbale di ricognizione sommaria entro e non oltre i dieci giorni successivi a quello in cui vi avrà provveduto;

FISSA

per il giorno 12 luglio 2018 ore 11.30 l'adunanza per l'esame dello stato passivo davanti al Giudice Delegato, nel suo ufficio (ubicato nel Palazzo di Giustizia di PAVIA, piano primo stanza n. 5), avvertendo la società fallita che può chiedere di essere sentita ai sensi dell'art. 95 legge fallimentare e che può intervenire nella predetta udienza per essere del pari sentita sulle domande di ammissione al passivo;

ASSEGNA



ai creditori e ai terzi che vantano diritti reali o personali su cose in possesso della società fallita il termine perentorio di giorni trenta prima della data dell'adunanza come sopra fissata per la presentazione, mediante trasmissione all'indirizzo di posta elettronica certificata del curatore, delle domande di insinuazione e dei relativi documenti, con spedizione da un indirizzo di posta elettronica certificata;

AUTORIZZA

il curatore ad accedere alle banche dati comprese nell'anagrafe tributaria, ivi incluso l'archivio dei rapporti finanziari, nonché a quelle degli enti previdenziali al fine della ricostruzione dell'attivo e del passivo fallimentare;

AUTORIZZA

fin d'ora il pagamento del campione civile, dell'IVA e del gestionale Fall.co per tutta la durata della procedura fallimentare invitando il Curatore a depositare per il visto del Giudice Delegato i modelli fiscali di pagamento e le fatture con attestazione di pagamento.

ORDINA

che la presente sentenza, ai sensi dell'art. 17 legge fallimentare, sia notificata alla società debitrice fallita, comunicata per estratto al curatore, al Pubblico Ministero ed al creditore istante, e trasmessa per estratto al competente Ufficio del Registro delle Imprese per l'annotazione.

Così deciso in Pavia, nella camera di consiglio del 28/3/2018

IL FUNZIONARIO
Dott.ssa Antonella FILIPPONE

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
FAVA,
IL FUNZIONARIO
Dr.ssa Antonella Filippone

Il Presidente Est.
Erminia Lombardi